Perizia “Nuovi media e violenza”

Perizia commissionata dall’Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) sullo stato attuale della ricerca internazionale sull’utilizzazione dei nuovi media da parte di bambini e giovani e sugli effetti della violenza virtuale su questa categoria di utenti.

Olivier Steiner Fachhochschule Nordwestschweiz,
Hochschule für Soziale Arbeit,
Institut Kinder- und Jugendhilfe

Periodo Gennaio - Dicembre 2008

Contenuto

1. Temi
2. Diffusione e utilizzo dei nuovi media in Svizzera
3. Effetti dei contenuti violenti proposti dai nuovi media sugli adolescenti
4. La teoria del circolo vizioso

Obiettivi della perizia

Fornire un quadro della ricerca internazionale sui seguenti temi:

- I principali fattori che conducono al consumo di contenuti violenti proposti dai nuovi media da parte di bambini e giovani
- I fattori che scatenano o potenziano gli effetti problematici di tali contenuti su bambini e giovani;
- Questioni concernenti il consumo e gli effetti dei contenuti pornografici e l' utilizzo compulsivo dei nuovi media (secondarie per la perizia)

Diffusione e utilizzo dei nuovi media in Svizzera

Nelle economie domestiche familiari svizzere computer e videogiochi sono molto diffusi e molto utilizzati da bambini e giovani:

- Circa il 90% delle economie domestiche familiari svizzere possiede almeno un computer;
- Oltre il 40% delle economie domestiche familiari svizzere possiede una *playstation*;
- Il 28% dei ragazzi tra i 12 e i 16 anni ha una *playstation* nella propria stanza;
- Quasi la metà dei ragazzi tra i 12 e i 16 anni ha un computer nella propria stanza, il 35% con accesso a Internet.

Fattori che possono condurre a un utilizzo problematico dei media

L'intensità e l'indirizzo dell'utilizzo dei nuovi media da parte degli adolescenti sono determinati dalle complesse interazioni di svariati fattori personali, sociali e mediali.

Fattori particolarmente importanti per *l'utilizzo problematico dei media* da parte degli adolescenti:

- accesso incontrollato a media audiovisivi nella stanza dei bambini;
- genitori poco coinvolti, cioè che partecipano poco o punto all'utilizzo dei nuovi media da parte dei bambini;
- cerchia di coetanei che consuma o produce immagini violente e/o pornografiche ("*Happy Slapping*").

Che effetti hanno i media?

L'impatto dei media non dipende mai soltanto dai media:

gli effetti dei media non possono essere valutati indipendentemente da fattori personali, sociali e mediali.

→ *Il consumo dei contenuti violenti proposti dai nuovi media può essere a rischio (e provocare p. es. aggressività, isolamento o dipendenza) soprattutto in un contesto di fattori ambientali e personali sfavorevoli.*

Fattori che rendono più rischioso il consumo di violenza mediatica

- Genitori noncuranti e distaccati o scarsamente coinvolti e carenti nel controllo. Conflitti familiari, violenza in famiglia. Consumo mediatico elevato o eccessivo da parte dei genitori.

- Inizio precoce del consumo di violenza mediatica (sotto ai 12 anni). Media audiovisivi nella stanza dei bambini, consumo giovanile elevato o eccessivo.

- Predisposizione all'aggressività già nella prima infanzia, introversione, carattere pauroso

- Immagini di violenza decontestualizzate, senza alcun riferimento a cause e conseguenze. Immagini di violenza estrema e/o reale (p. es. *video snuff*).

La teoria del circolo vizioso

La teoria del "*circolo vizioso*" estende i termini del problema:

gli adolescenti già in difficoltà e/o di per sé aggressivi si rifugiano più degli altri nella violenza virtuale, che li rende ancora più aggressivi, isolati e rissosi.

Grazie per l’attenzione!